

## Moretti, Martone, Amelio, dove siete? L'appello di Tavernier ai registi italiani: difendete il cinema europeo

Il cineasta francese ospite a Lecce del Festival salentino esprime il proprio rammarico per il disimpegno dei colleghi d'Oltralpe in una battaglia che considera «di corpo»

di Ro. Tra.



Bertrand Tavernier ospite a Bari del Bif&st 2013

«Mi dispiace che non ci sia stato un impegno maggiore finora dei registi italiani per difendere il cinema europeo, in un momento nel quale è a rischio. Vorrei che cineasti come Amelio, Moretti, Martone, venissero a spiegare a Bruxelles, cosa rappresenti per loro essere autori, come hanno fatto colleghi di ogni Paese, dai fratelli Dardenne a Volker Schlöndorff». Appare rammaricato, Bertrand Tavernier, mentre prende atto del disimpegno dei

colleghi italiani da una battaglia che considera «di corpo». Ed esprime il suo rammarico da Lecce, dove si trova in queste ore ospite del Festival del Cinema Europeo, e dove questa sera riceverà l'Ulivo d'oro alla carriera.

Il regista francese, che a settembre riceverà anche il Leone d'oro alla carriera dalla Mostra internazionale del Cinema di Venezia, ritiene che l'appello lanciato a Roma qualche giorno fa per una migliore circolazione delle opere europee in Europa e per la protezione del diritto d'autore, firmato fra gli altri, da Michel Hazanavicius, Emanuele Crialese, Matteo Garrone, Ken Loach, Cristian Mungiu, Mike Leigh, Paolo Sorrentino «sia molto importante e necessario. Juncker ha dichiarato che uno dei primi compiti della Commissione europea è distruggere il diritto d'autore. Pensavo altri temi avrebbero avuto la priorità come l'immigrazione, l'educazione, l'evasione fiscale delle grandi corporation che è stata fabbricata da lui. Invece per loro i nemici sono gli autori».

Tavernier non trova negli autori italiani di oggi «lo stesso impegno, a fare fronte comune, della precedente generazione, di cineasti come Lizzani. Anche se stimo molti vostri autori di oggi, come Moretti, un regista straordinario».

14 aprile 2015 | 15:35  
© RIPRODUZIONE RISERVATA